

LA NOSTRA BIBLIOTECA

P. Mazzolari, *Scritti politici*, edizione critica a cura di M. Truffelli, prefazione di G. Campanini, EDB, Bologna 2010, pp. 832.

Questo insieme di scritti, “politici” in senso lato, avendo innanzitutto una radice e una motivazione intimamente religiosa, come sottolineato da Giorgio Campanini nella sua Prefazione (cfr. pp. 5-7), va a collocarsi nell’ambito di un piano editoriale articolato di edizione critica delle opere, curato dalla Fondazione Don Primo Mazzolari, che ha visto già pubblicati, presso il medesimo editore, i *Discorsi* (2006, a cura di Paolo Trionfini) e gli *Scritti sulla pace e sulla guerra* (2009, a cura di Guido Formigoni e Massimo De Giuseppe). Mazzolari, sempre e radicalmente lontano dalla politica, non tanto nel senso di un’assenza, nel suo pensiero e nella sua azione, di una forte passione civile, quanto nell’ottica di uno stile sacerdotale al quale era del tutto estranea ogni forma di compromissione con il potere, non fu estraneo, tuttavia, a quel sentimento di preoccupazione per il bene comune, di appassionato amore per la libertà, di convinta appartenenza alla vita della città che caratterizza un interesse politico che potremmo definire “ideale”, ma che

non ignora l’impegno concreto. «Se per politica, nel suo senso più alto e più nobile, si intende l’amore per la città e l’impegno volto a realizzare una società più giusta, allora si può e si deve considerare quella di Mazzolari una delle voci, anche politiche, più significative dell’Italia cattolica del ’900» (p. 5). Queste urgenze – nella successione degli avvenimenti che si sviluppano dal 1915 al 1959 – sono alla base delle sue prese di posizione, assai spesso in controtendenza rispetto alle opzioni maggioritarie del mondo cattolico e talora degli stessi vertici ecclesiastici, e sono ben presenti in questo lavoro non semplice, di scavo e talvolta di vera e propria “ricucitura” dei percorsi politici di un “impolitico”. [Simone Bocchetta]